



# Regione Umbria

## Giunta Regionale

### ORDINANZA DEL DIRIGENTE DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 26/2010

#### N. 2 DEL 31/01/2014

**OGGETTO:** Adozione dell'Avviso n. 2 del 31/01/2014 ad estensione del precedente Avviso di Criticità Moderata (Codice Arancione) n.1 del 30/01/2014 per Rischio Idrogeologico e Idraulico sulle zone di Allerta A, B, E ed F e dichiarazione stato di Pre-Allarme rischio idraulico per i corsi d'acqua ricadenti nelle zone di Allerta A ed E, dalle ore 14:00 del 31/01/2014 alle ore 14:00 del 1/02/2014 (24 ore).

**VISTA** la legge 24 febbraio 1992, n. 225 che istituisce il servizio nazionale di Protezione Civile;

**VISTA** la legge regionale 2 marzo 1999, n. 3 di attuazione del D.Lgs. n. 112/1998;

**VISTA** la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione civile";

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2007, n. 2312 "Direttiva regionale per l'allertamento rischi idrogeologico idraulico e per la gestione delle relative emergenze";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 26 del 26 febbraio 2010;

**VISTO** l'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse n° 14016 prot. DPC/RIA/5419 del 30/01/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile.

**VISTA** la vigente Ordinanza del Dirigente delegato per la Protezione Civile n° 1 del 30/01/2014 di adozione dell'Avviso di Criticità Moderata n. 1 per Rischio Idrogeologico e Idraulico per la zona di allerta F dalle ore 0:00 del 31/01/2014 alle ore 00:00 del 01/02/2014 (24 ore).

**VISTO** il Bollettino di Criticità emesso in data odierna dal Centro Funzionale della Regione Umbria e il conseguente Avviso di Criticità n° 2 dello stesso giorno che prevede Criticità Ordinaria (Codice Giallo) per Rischio Idrogeologico e Idraulico per le zone di allerta C e D e Moderata (Codice Arancione) per le zone di allerta A, B, E e F dalle ore 14:00 del 31/01/2014 alle ore 14:00 del 01/02/2014 (24 ore).

**VALUTATE** le caratteristiche spazio temporali delle precipitazioni previste e della loro intensità, dello stato di saturazione dei suoli e dei livelli dei corsi d'acqua, nonché delle indicazioni rese disponibili dai Presidi Territoriali, dalla modellistica idrologica ed idraulica, della suddivisione del territorio regionale in zone di allerta;

**RITENUTO** alla luce del superamento delle soglie idrometriche di pre-allarme per i corsi d'acqua Tevere (nel tratto di monte) ricadente nella zona di allerta A, Genna, Nestore, Anguillara (e gli altri canali per il Lago Trasimeno a sud dello stesso) ricadenti nella zona di allerta E (in base al monitoraggio strumentale effettuato da parte del Centro Funzionale regionale) di dichiarare la fase di



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

Pre-Allarme idraulico per le zone allerta A ed E dalle ore 14:00 del 31/01/2014 alle ore 14.00 del 01/02/2014.

**RITENUTO** inoltre, per la fase previsionale, di adottare l'Avviso di Criticità Moderata (codice arancione) n.2 per Rischio Idrogeologico e Idraulico emesso dal Centro Funzionale della Regione Umbria per le zone di allerta A, B, E ed F fino alle 14:00 del 01/02/2014;

## ORDINA

### Art. 1

1. E' adottato l'Avviso n. 2 del 31/01/2014 ad estensione del precedente Avviso di Criticità Moderata (Codice Arancione) n.1 del 30/01/2014 per Rischio Idrogeologico e Idraulico sulle zone di Allerta A, B, E ed F dalle ore 14:00 del 31/01/2014 alle ore 14:00 del 1/02/2014 (24 ore).
2. E' dichiarato lo stato di Pre-Allarme rischio idraulico per i corsi d'acqua ricadenti nelle zone di Allerta A ed E, dalle ore 14:00 del 31/01/2014 alle ore 14:00 del 1/02/2014 (24 ore).

### Art. 2

1. La Sala Operativa Unica Regionale (SOUR) del Servizio Protezione Civile della Regione Umbria è tenuta a comunicare immediatamente lo stato di Attenzione (adozione criticità moderata) dichiarati dal Centro Funzionale a:
  - 1) Prefetture – Uffici Territoriali di Governo (UTG);
  - 2) Province;
  - 3) Comuni;
  - 4) Comunità Montane;
  - 5) Consorzi di Bonifica;
  - 6) Direzione Regionale dei VV.F.;
  - 7) Direzione Regionale del C.F.S.;
  - 8) Centrali operative del 118;
  - 9) Gestori viabilità (ANAS) e rete ferroviaria (FS e FCU);
  - 10) Registro Italiano Dighe – Uffici periferici di Firenze e Perugia;
  - 11) Soggetti Gestori dei Servizi Pubblici;
  - 12) Consulta regionale Volontariato di Protezione Civile;
  - 13) Presidi territoriali Idraulici e Idrogeologici;
  - 14) Soggetti Gestori degli invasi.
2. I soggetti di cui al comma precedente sono tenuti ad adottare tutte le opportune misure di loro competenza previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2007, n. 2312, dagli indirizzi nazionali in materia di Protezione Civile e non solo, nonché dagli eventuali Piani di Protezione Civile da essi adottati e di comunicarne prontamente l'indicazione alla Sala Operativa Unica Regionale (SOUR).



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## Art. 3

1. I Comuni sono autorizzati, ove necessario, all'utilizzo delle organizzazioni di volontariato regionale, iscritte nell'Elenco Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui all'art. 28 della L.R. n. 8/2013, per fronteggiare la situazione, comprese le esigenze di criticità della rete viaria regionale.
2. L'attivazione da parte dei Comuni delle organizzazioni di volontariato regionale, nelle more e ai sensi del DPR 194/2001, artt.9 e 10, deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Protezione Civile della Regione Umbria con l'indicazione puntuale della località di intervento, del numero dei volontari coinvolti e del periodo dell'effettivo impiego.
3. I Presidi Territoriali (preliminarmente individuati con D.G.R. n. 2312/2007), sono autorizzati ad attivare le squadre delle organizzazioni di volontariato regionale formate per il supporto ai Presidi Territoriali idraulici; l'attivazione nelle more e ai sensi del DPR 194/2001, artt.9 e 10, deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Protezione Civile della Regione Umbria con l'indicazione puntuale della località di intervento, del numero dei volontari coinvolti e del periodo dell'effettivo impiego.

## Art. 4

1. Di confermare l'apertura continuativa del Centro Funzionale della Regione Umbria in modalità H24 fino all'ora di validità dell'Avviso di Criticità Regionale e comunque per la durata necessaria al monitoraggio strumentale dell'evoluzione dell'evento;
2. Di aprire in modalità H24 anche la SOUR per le fasi di gestione dell'emergenza, almeno fino alla conclusione della fase di Pre-Allarme citata.
3. Di dare atto che, al personale del Servizio regionale Protezione Civile (Direzione regionale Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria), nonché al personale inserito negli elenchi di reperibilità dei vari rischi, sono applicati, qualora necessario, i benefici previsti dall'istituto della reperibilità e dello straordinario come da D.G.R. n. 2312 del 27 dicembre 2007.
4. Di provvedere all'istituto dello straordinario anche per il personale assegnato alla Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria, alla Sezione Rapporti Istituzionali e attività segreteria del Direttore, nonché ai Servizi Geologico e Sismico e Risorse Idriche e Rischio Idraulico (Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali).

## Art. 5

1. La presente ordinanza viene notificata ai sensi della DGR 2312/2007 ai soggetti dell'art. 2.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 31/01/2014

Ing. Sandro C O S T A N T I N I  
FIRMATO